



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

PROVINCIA DI BARI

)-(

bollo

CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE N. 307/C..

IL CAPO R IPARTIZIONE TECNICA

Vista la domanda presentata in data 8.10.96..... dal la ditta..... " del sig.

registrata il 8.10.96..... al Prot. generale n. 13464... con la quale viene chiesta la concessione edilizia per... la costruzione di un capannone da adibire ad officina meccanica nella zona P.I.P. (lotti F/10 - F/11 - F/12) ;

sull'area/immobile distinto in Catasto fabbricati / terreni del Comune al foglio n. partecell n. della superficie complessiva di mq post.... in Santeramo in Colle Via Gigia zona P.I.P. (Lotti F/10 - F/11 - F/12)

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Igiene A.U.S.L. BA/3 in data 22.9.97... n. 840

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. in data

Vista il nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data n.

Visto il parere n. 4/292 della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 16.6.98;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28.1.1977 n. 10;

Vista la Legge 28.2.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 9.1.1989 n. 13 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.M. n. 236/89 del Ministero dei Lavori Pubblici;

Vista la Legge Regionale 31.5.1980 n. 56;

Vista la Legge 8.6.1990 n. 142 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 447/91;

Vista la Legge 9.1.1991 n.10 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 412/93;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Vista la Legge 15.5.1997 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 23.12.1996 n. 662 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto di asservimento a rogito del notaio

n di repertorio in data

Visto la Convenzione stipulata, prescritta dalla N.T.A. del P.I.P. e dal Regolamento di assegnazione aree P.I.P.; vista la dichiarazione con cui il richiedente si impegna a ripristinare ove necessario la sede stradale all'esterno del lotto assegnato; Visto la dichiarazione sottoscritta dal proprietario con cui dichiara che non saranno installati impianti tecnologici, nè saranno prodotte e scaricate acque di lavorazione di qualsiasi natura; Visto il parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco avente protocollo n. 8620 in data 27.4.99;

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della concessione

A.1 sig.

residente in
è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di costruzione di un capannone da adibire ad officina meccanica in zona P.I.P. (Lotti F/10-F/11-F/12).

secondo il progetto costituito di n. 3..... tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera), della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera.....) la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lettera b), 9, 2° comma, 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire 1.812.700 (diconsi lire ~~Un milione ottocentododicimilasettecento~~) a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.01.1980.

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. 431 del 4-5-99;

Oppure:

Tale somma sarà pagata in quattro rate semestrali – come consentito dall'art. 47 della legge n. 457/78, come modificato dall'art. 26 bis della legge 15.02.1980 n. 25 – di cui la prima all'atto del rilascio della concessione. Detta rata risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. del; le rimanenti vengono garantite con polizza fideiussoria n. della

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n.10 è determinata in L..... (diconsi lire)
Tale somma risulta versata presso la tesoreria Comunale come da quietanza n. del

Oppure:

Tale somma sarà pagata in quattro rate semestrali come consentito dall'art. 11 della legge n. 10/77.

La prima rata risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. del; le rimanenti vengono garantite con polizza fideiussoria n. della

Il mancato versamento, nei termini di legge, del contributo di concessione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28.02.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori devono essere eseguiti così come previsti e per destinazioni d'uso indicati nel progetto approvato;
- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in loco delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova

costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Prima dell'inizio dei lavori il Concessionario deve depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale la dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Costruttore con le quali essi accettano l'incarico.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione.
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Per l'occupazione della costruzione occorre il relativo certificato di abitabilità o di uso che dovrà essere richiesto dopo l'ultimazione dei lavori nei modi e nei termini previsti dall'art. 4 del D.P.R. 22.4.1994 n. 425.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve, inoltre osservare le norme delle leggi:

- 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dell'inquinamento;
- 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- 9.1.1989 n. 13 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.M. n. 236/89 del Ministero dei Lavori Pubblici;
- 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 447/91;
- 9.1.1991 n.10 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 412/93 ;

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di rilascio della stessa.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

I lavori si intenderanno ultimati quando la costruzione è abitabile o agibile.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo. Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 - Prescrizioni speciali

La presente concessione viene rilasciata a condizione che :

- a) venga rispettato quanto prescritto dall'AUSL BA/3 - Dipartimento di Prevenzione con nota del 19.9.97 prot. n.1579/97/D ;
- b) l'estradosso del solaio di copertura della parte del piano interrato che trovasi al di fuori della sagoma del piano fuori terra stia ad una quota non superiore rispetto a quella delle aree circostanti ai lotti interessati dall'intervento;
- c) il piano interrato sia utilizzato esclusivamente come deposito.

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Ci certifica che il presente

è stato pubblicato a quest'Albo Pretorio

del giorno 16.5.99

al giorno 29.5.99

Santeramo in Colle il 31.5.99

Il Sindaco

(Sergio Bianchi)

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10.

- 5 MAG. 1999
Santeramo in Colle,



IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
(Dott. Ing. Donato MARINO)

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

- 5 MAG. 1999
Santeramo in Colle,

IL CONCESSIONARIO

1
ORIGINALE

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
(prov. di Bari)

PROGETTO: costruzione di capannone da destinare ad officina meccanica
nella zona artigianale di Santeramo in Colle - Lotto F10 - PM1 - PM2

PROPRIETARIO: [redacted]

PROGETTISTA: Arch. Rosa Bianchi con sede in Santeramo in Colle alla Via

A. De Gasperi n.15.

ELABORATI: planimetrie

LA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Nella seduta del 16 GIU. 1998
esprime parere favorevole.
Santeramo, li - 5 MAG. 1999

RIPARTIZIONE TECNICA
IL CAPO RIPARTIZIONE
(Dr. Ing. Domenico MARINO)

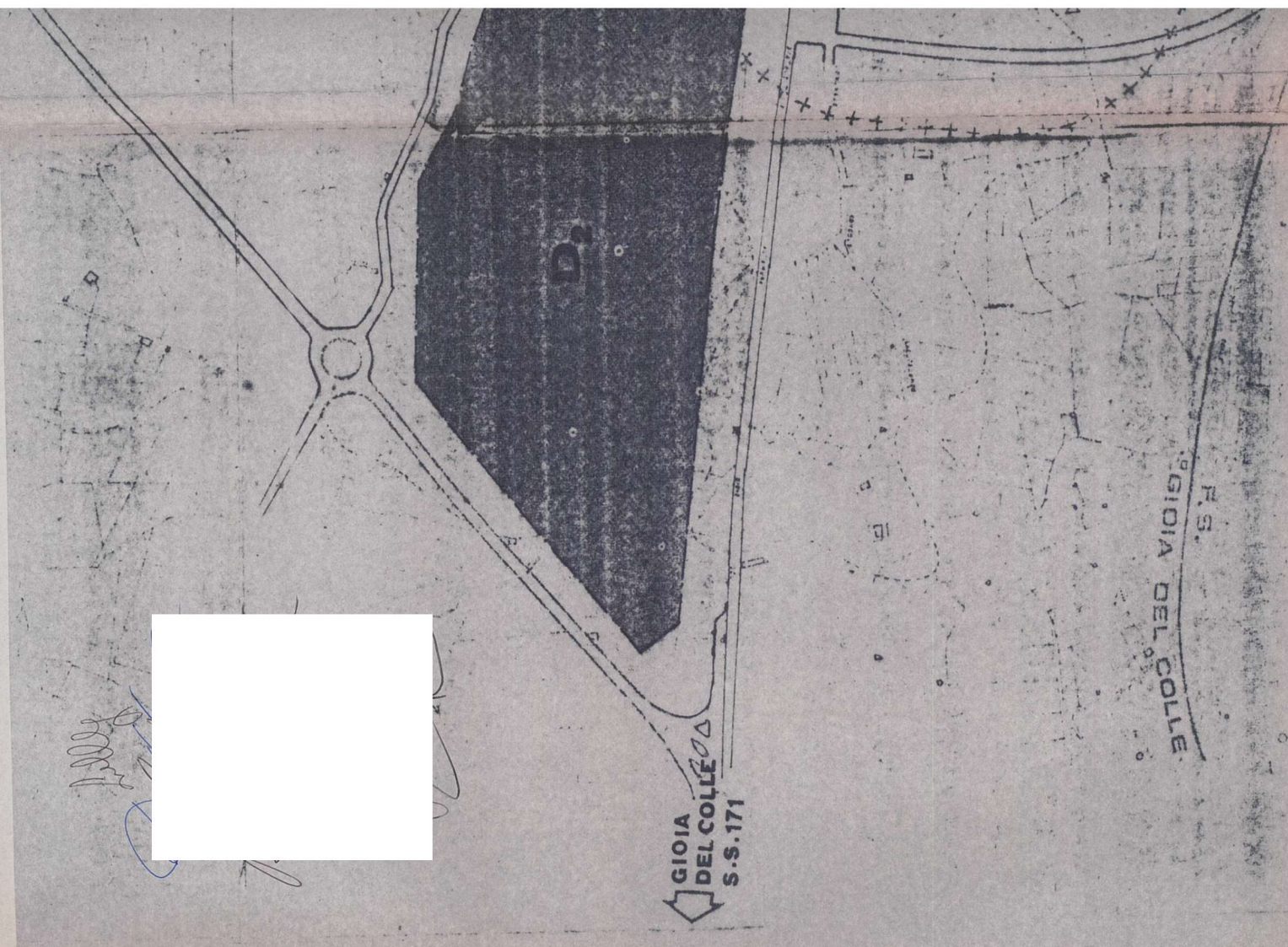
[Signature]

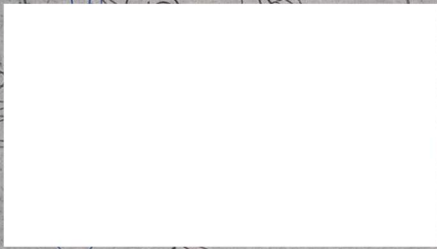


PROGETTISTA

[Signature]

PROPRIETARIO



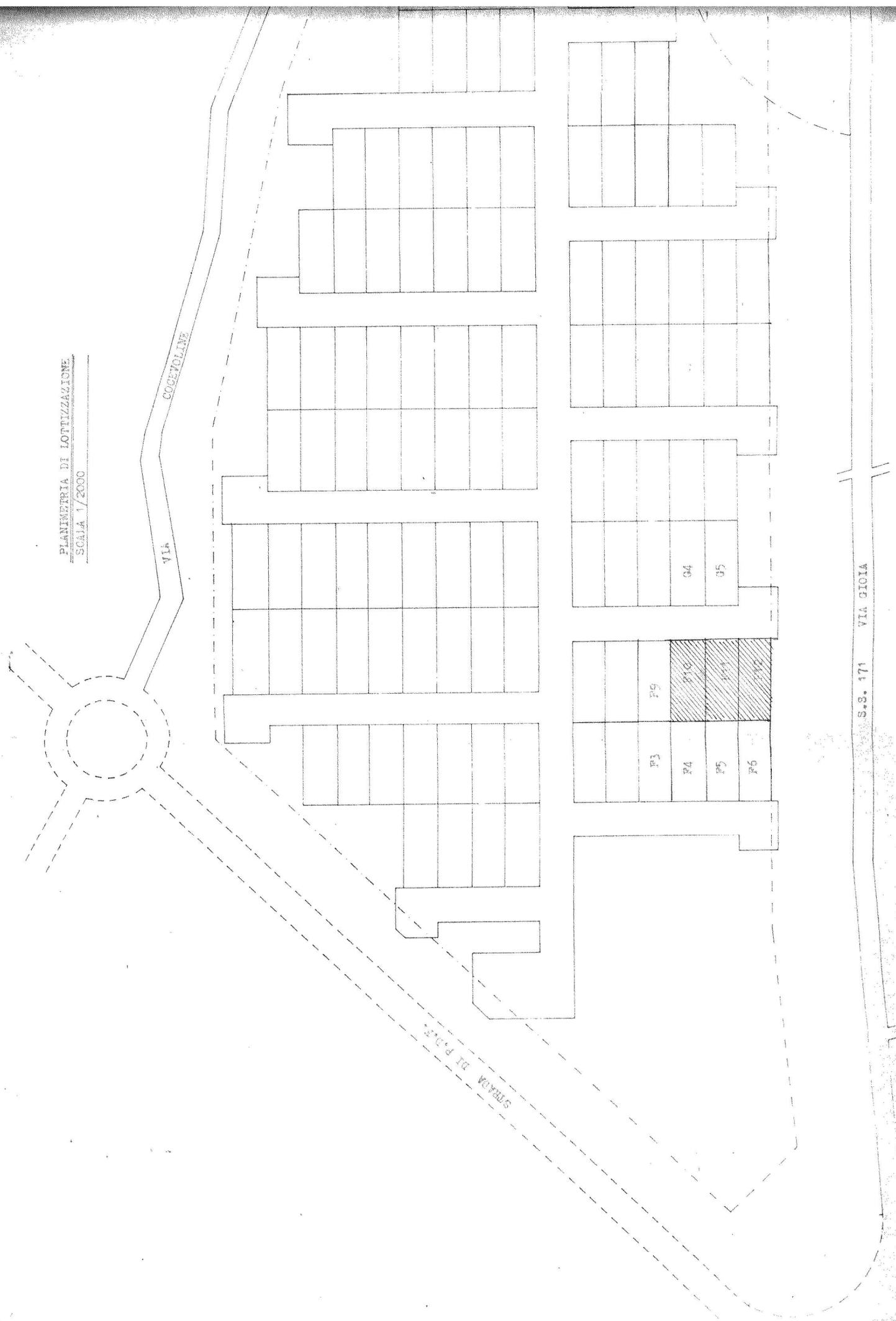


GIOIA
DEL COLLE
S.S. 171

F.S.
GIOIA DEL COLLE



PLANIMETRIA DI LOTTIZZAZIONE
SCALA 1/2000



S.S. 171 VIA GIOIA

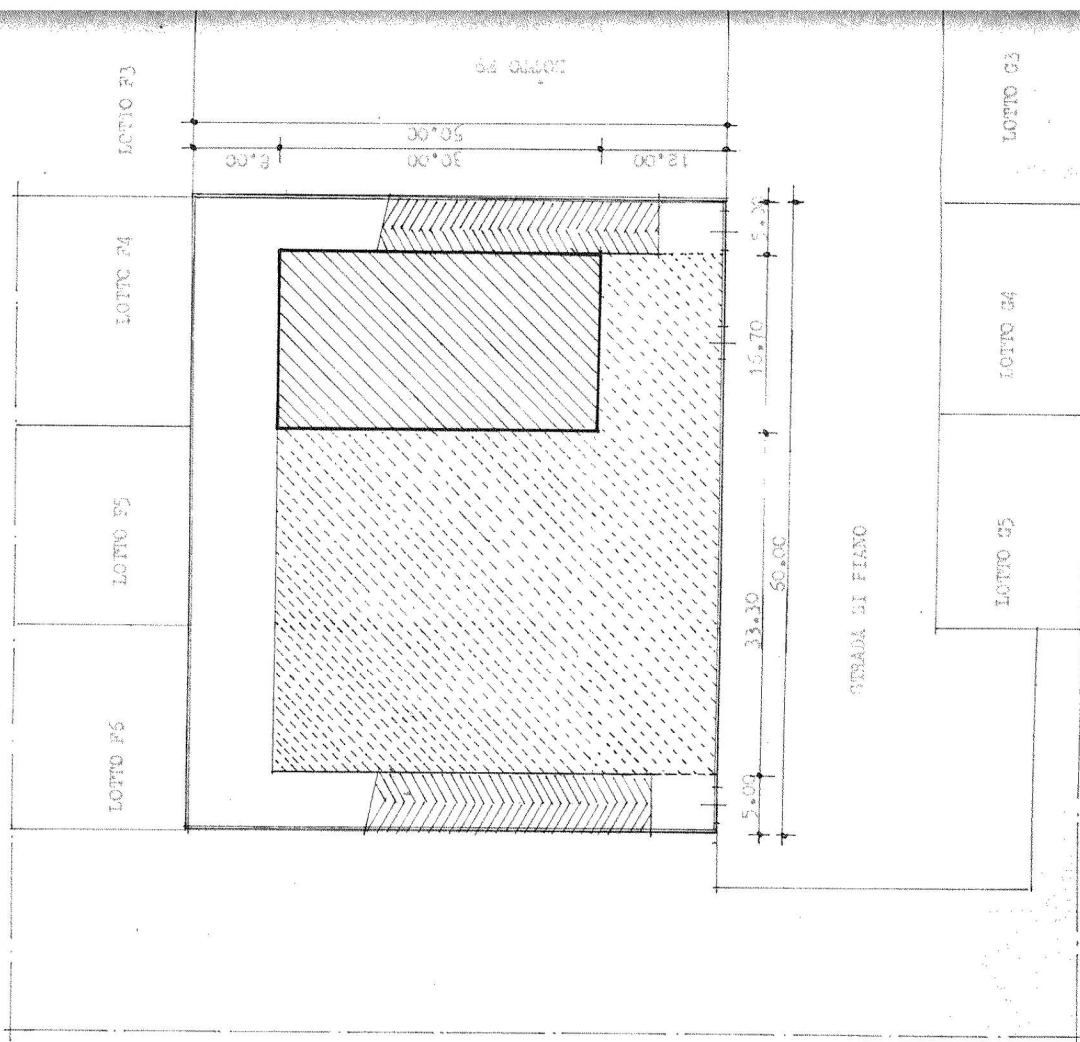
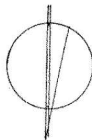
PLANIMETRIA DI LOTTIZZAZIONE
SCALA 1/2000

VIA

COCEVOLINE



PLANIMETRIA DELLA ZONA
RAPF. 1/500



VERIFICA DELLA NORMATIVA

A-) Tipologia di zona dell'area rispetto

allo strumento urbanistico vigente : Zona D2 del R.P.
Indice di edificabilità fondiaria : mc/mq 2.00 e mc/mq
Indice massimo di copertura : ml 9.50 %
Altezza massima consentita : ml 8.00
Distanza minima dal confine : ml 5.00
Area totale minima del lotto : mq

B-) Superficie totale disponibile
Superficie dovrà essere
asservita ai sensi dalle L.R.
n.6/79 - Art. 29
Dim.

mq 3.000

e precisamente Foglio n. part.cat.le n. per mq
" n. part.cat.le n. per mq
Totale area asservita: mq

C-) Superficie massima consentita : mq 3.000 x 0.50 % = mq 1.500
Volume massimo consentito : mq 3.000 x 2.00 = mc 6.000

D-) Superficie coperta del fabbricato:

Dim. 30.00 x 16.70

= mq 504.00 non magg.di 1.500

Volume di progetto:

Dim. 504.00 x 5.00

= mc 2.520 non magg.di 6.000

Altezza del fabbricato

ml 5.00 non magg.di 8.00

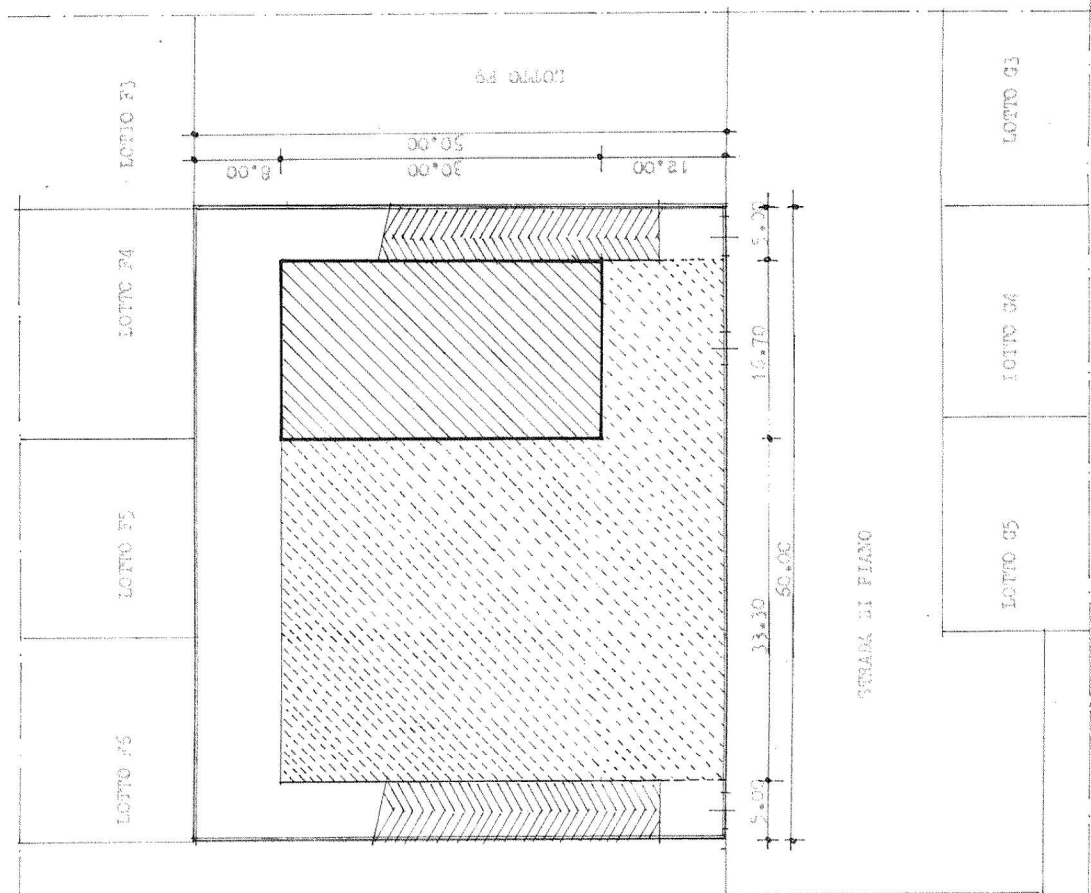
E-) Distanza dai confini

dal Confine Nord ml 5.00 non minore di ml 8.00
dal Confine Est ml 8.00 non minore di ml
dal Confine Sud ml 5.00 non minore di ml
dal Confine Ovest ml 12.00 non minore di ml
distanza dal filo stradale ml non minore di ml

F-) Parcheggio privato:

2.505
10 = mq 206.00

Superficie da destinare a parcheggio : mq 216.00



PIANIMETRIA DI PIANO

ORIGINALE 2

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
(prov. di Bari)

PROGETTO: costruzione di capannone da destinare ad officina meccanica

nella zona artigianale di Santeramo in Colle - Lotto F10 - P11 - P12

PROPRIETARIO: [redacted]

PROGETTISTA: Arch. Rosa Bianchi con sede in Santeramo in Colle alla Via

A. De Gasperi n.15.

ELABORATI:

piante

rapp. 1/100

LA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Nella seduta del 16 GIU. 1998

esprime parere favorevole.-

Santeramo, li - 5 MAG. 1999

RIPARTIZIONE TECNICA
IL CAPO RIPARTIZIONE
(Dr. Ing. Donato MARINO)

[signature]



PROGETTISTA

[signature]

PROPRIETARIO

[redacted]



U.S.L. BA/3
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Serv. Prevenzione e igiene
degli Ambienti di Lavoro
IL L. P. E. S. U.

(Dr. Giuseppe Iriani)

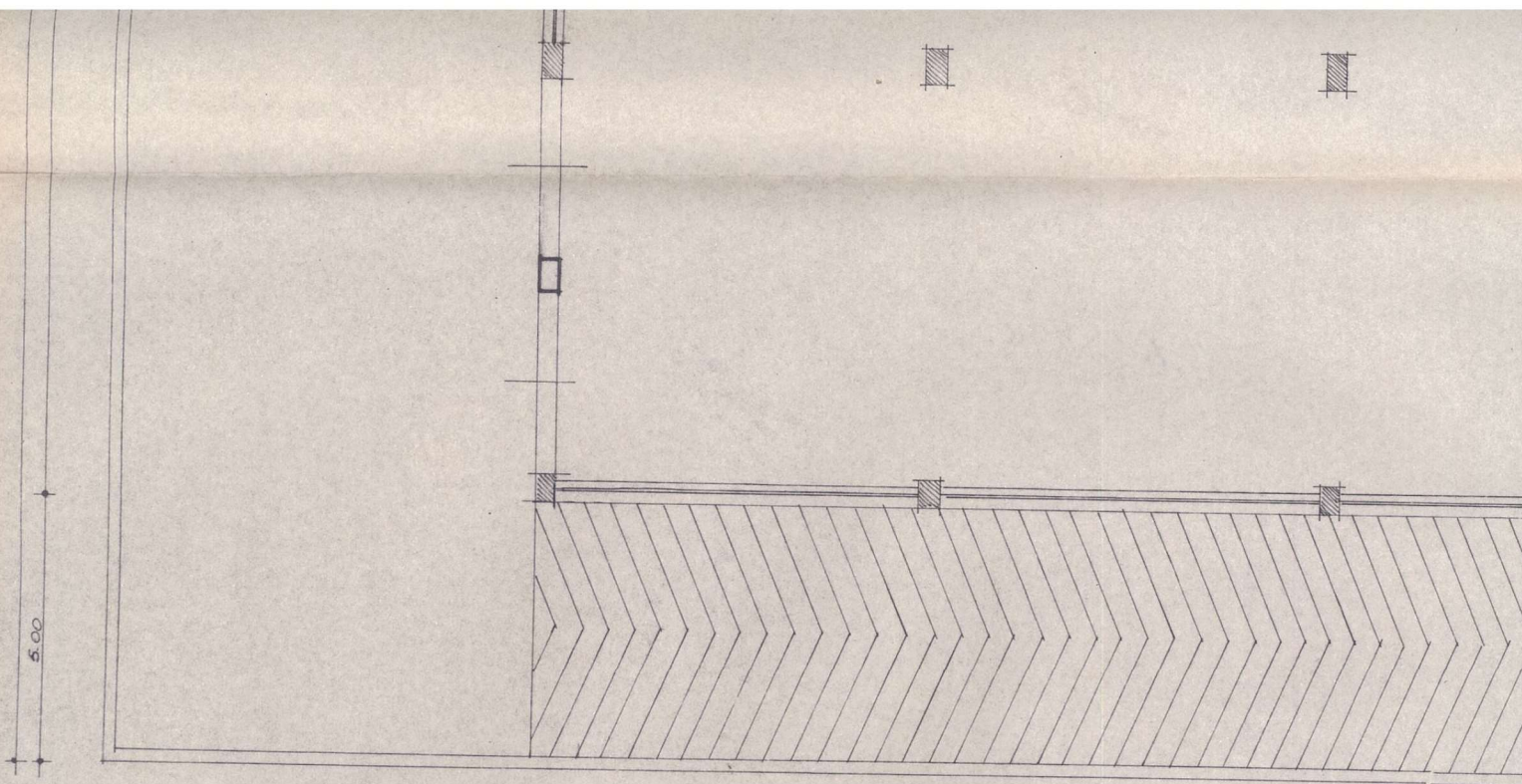


PIANO SCANTINATO

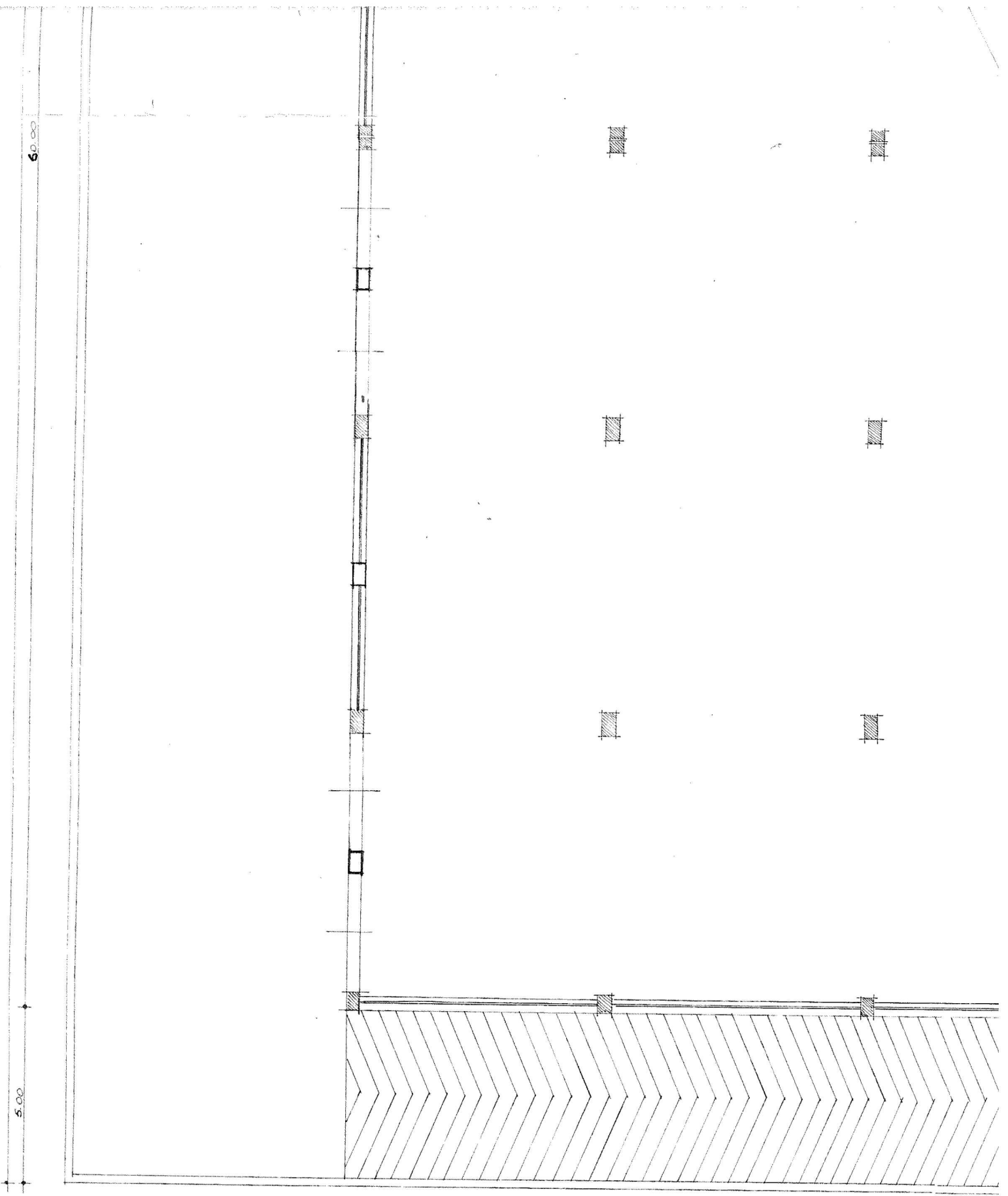
5.00

3.00

3.00

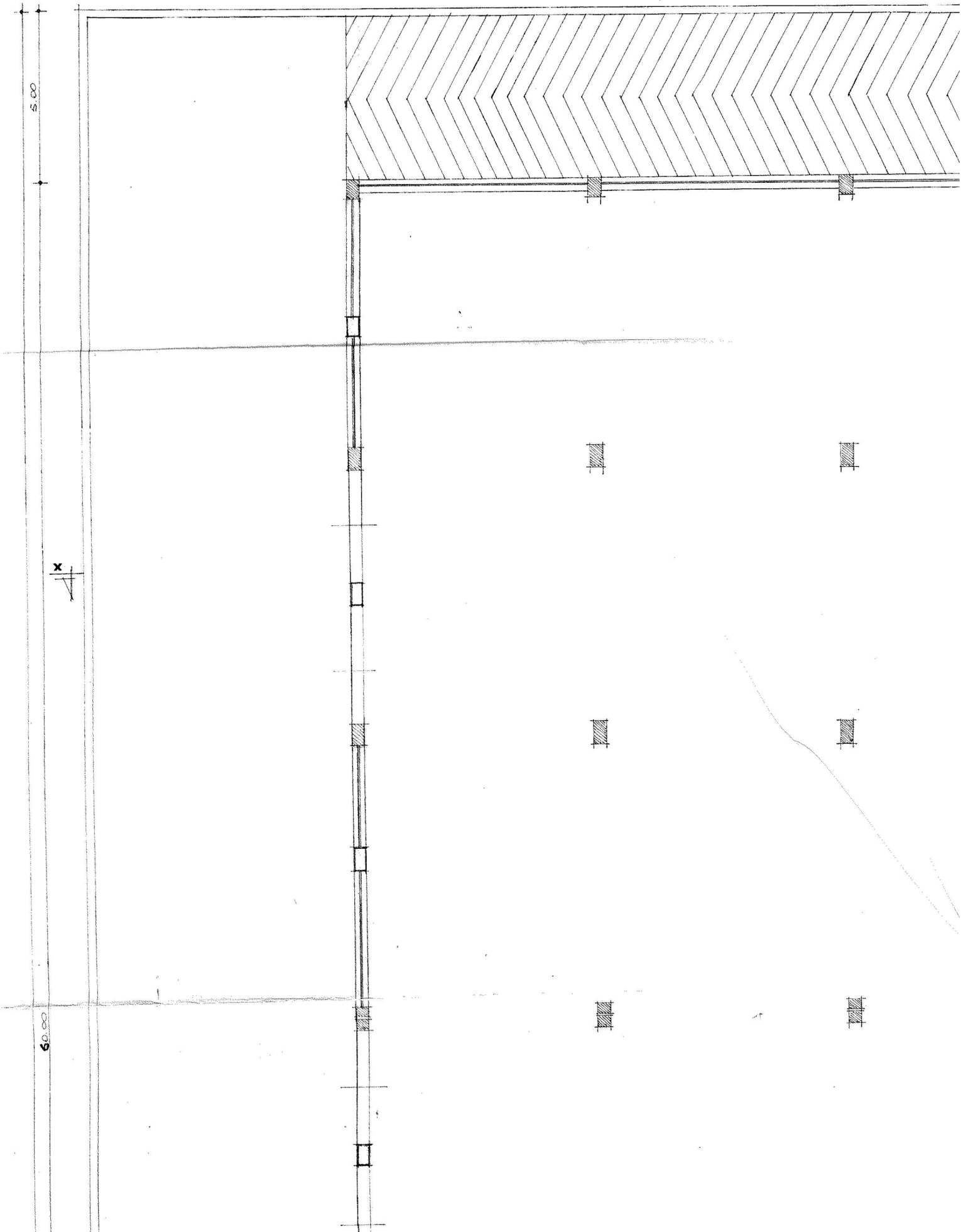


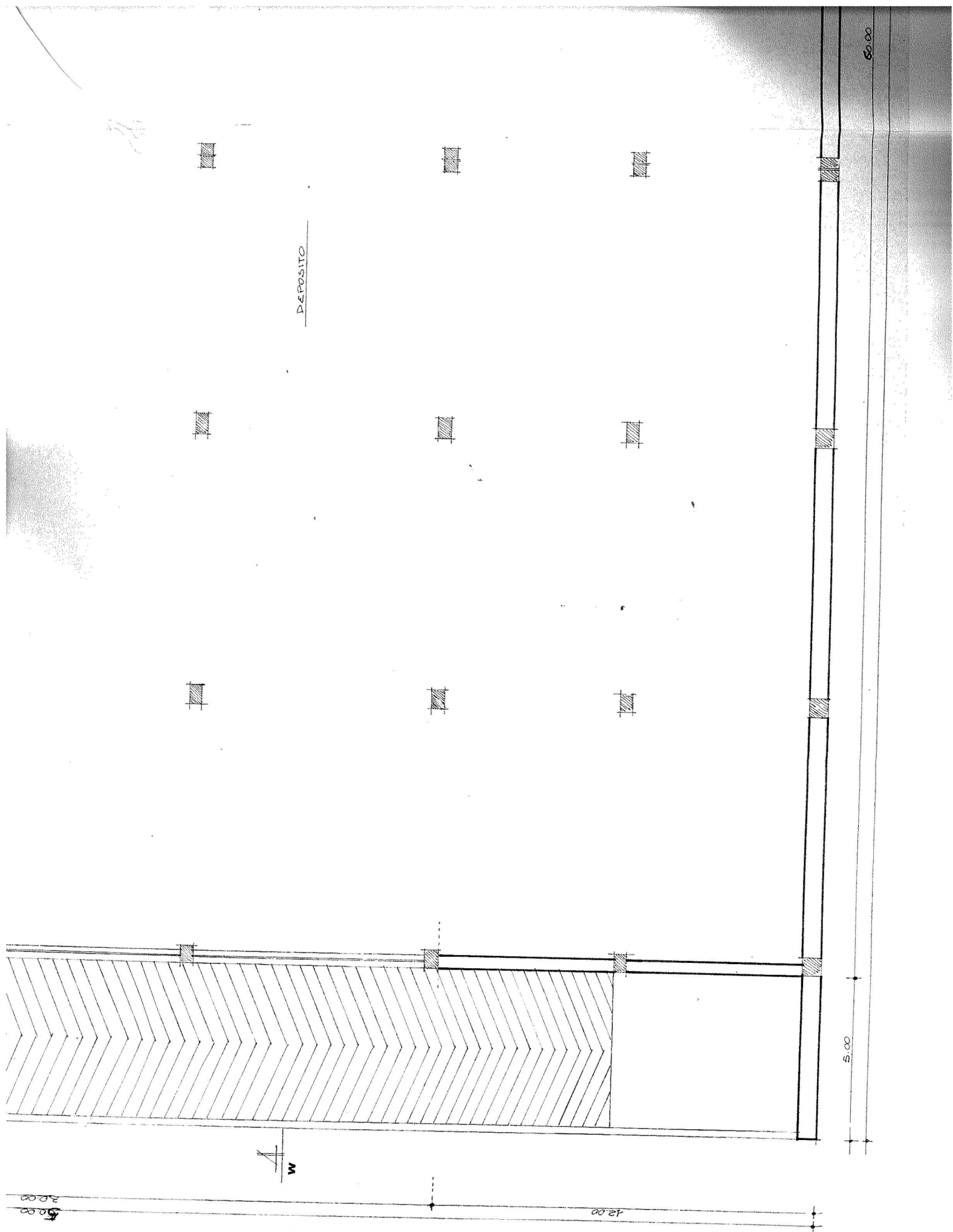
PIANO SCANTINATO

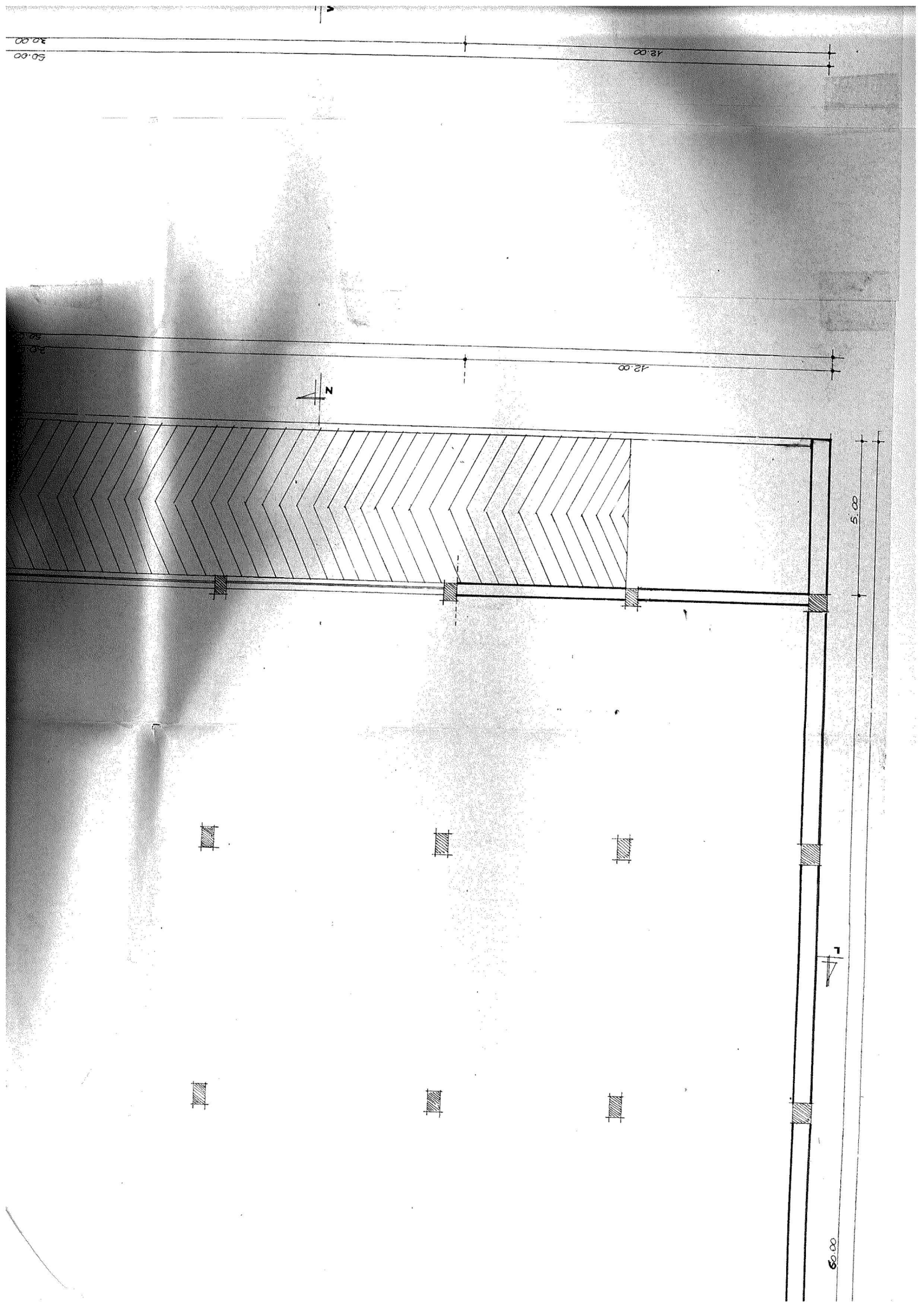


5.00
5.00

30.00
50.00
8.00







33.30

5.00

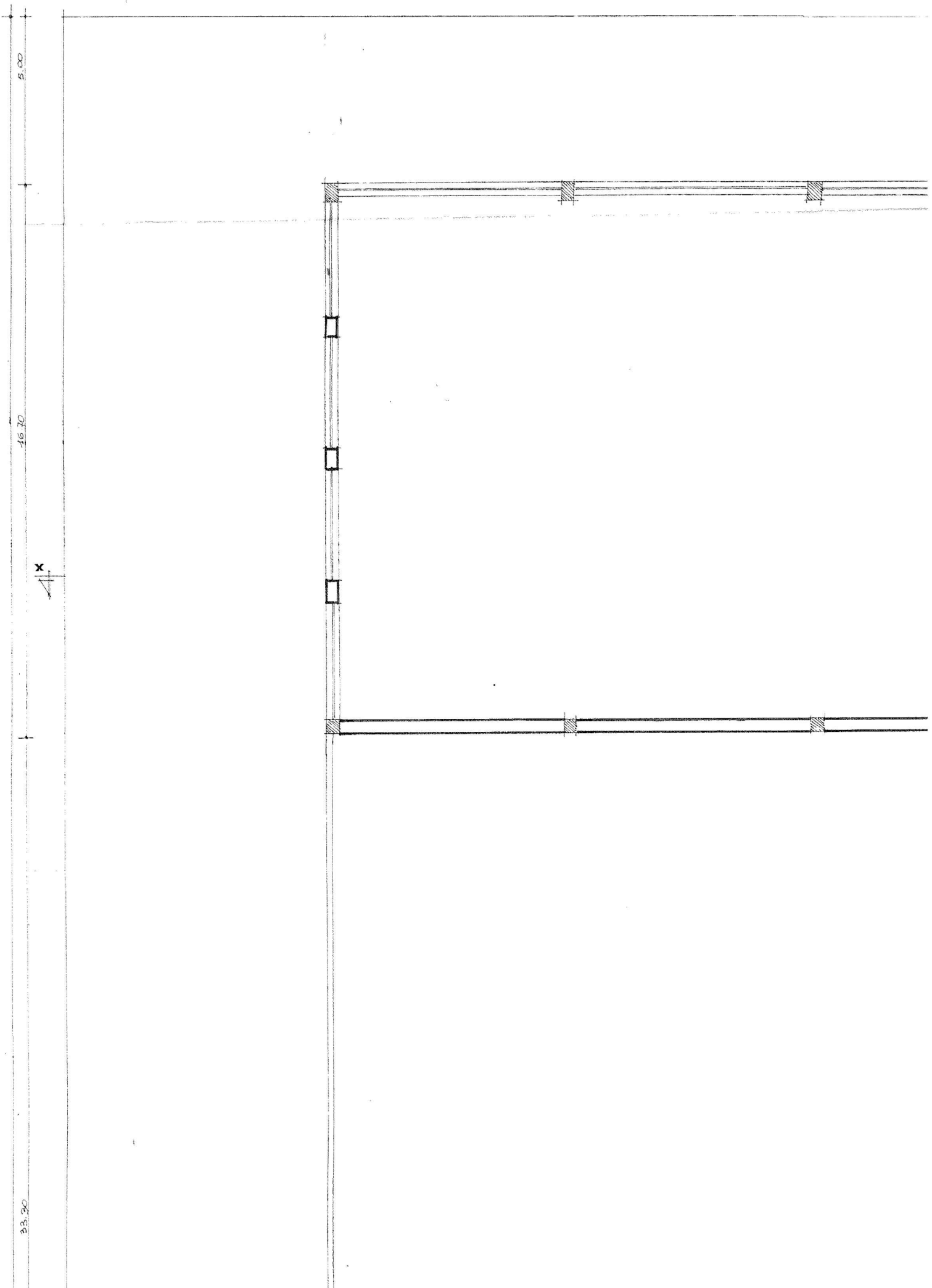
PIANO TERRA

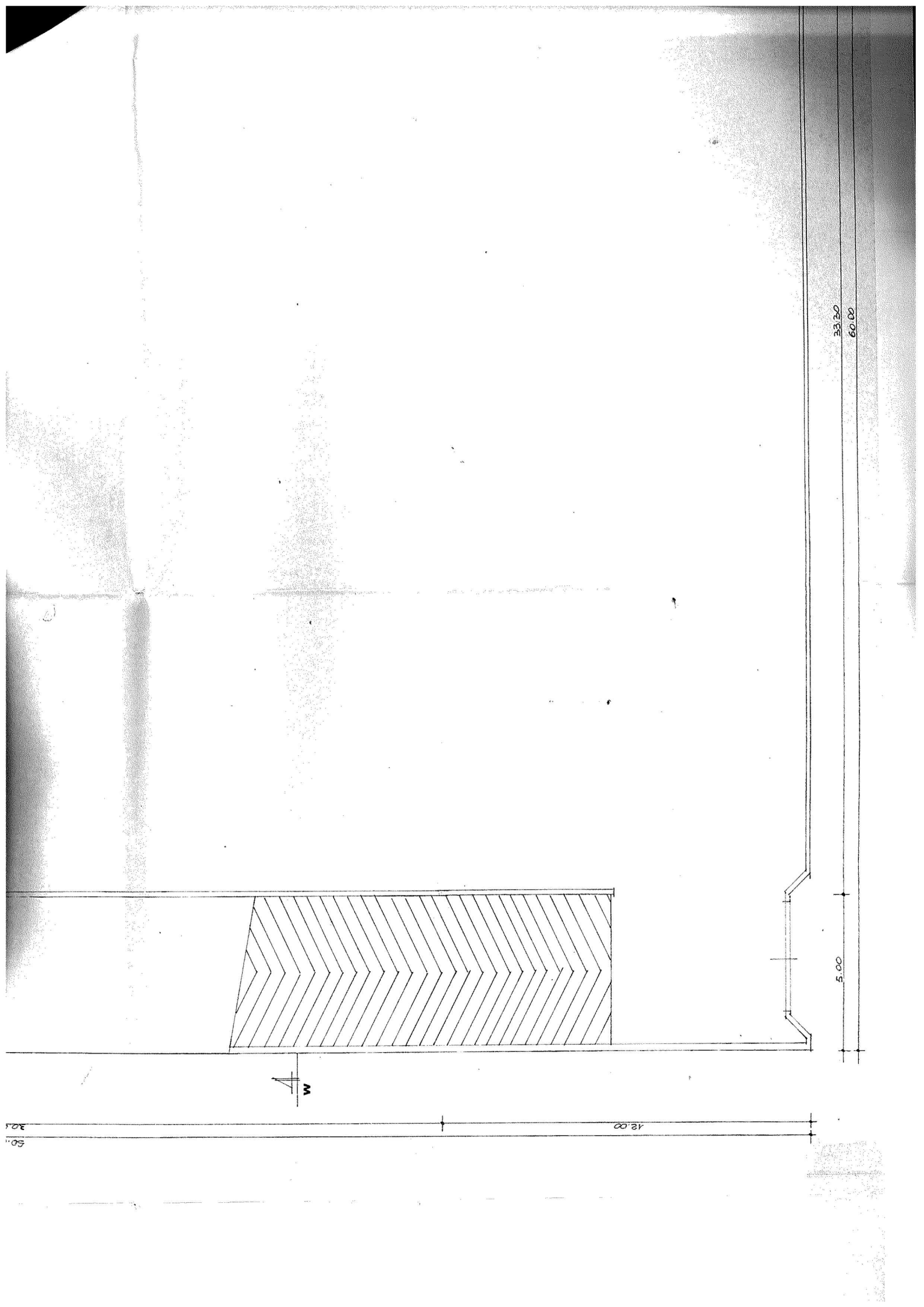
8.00

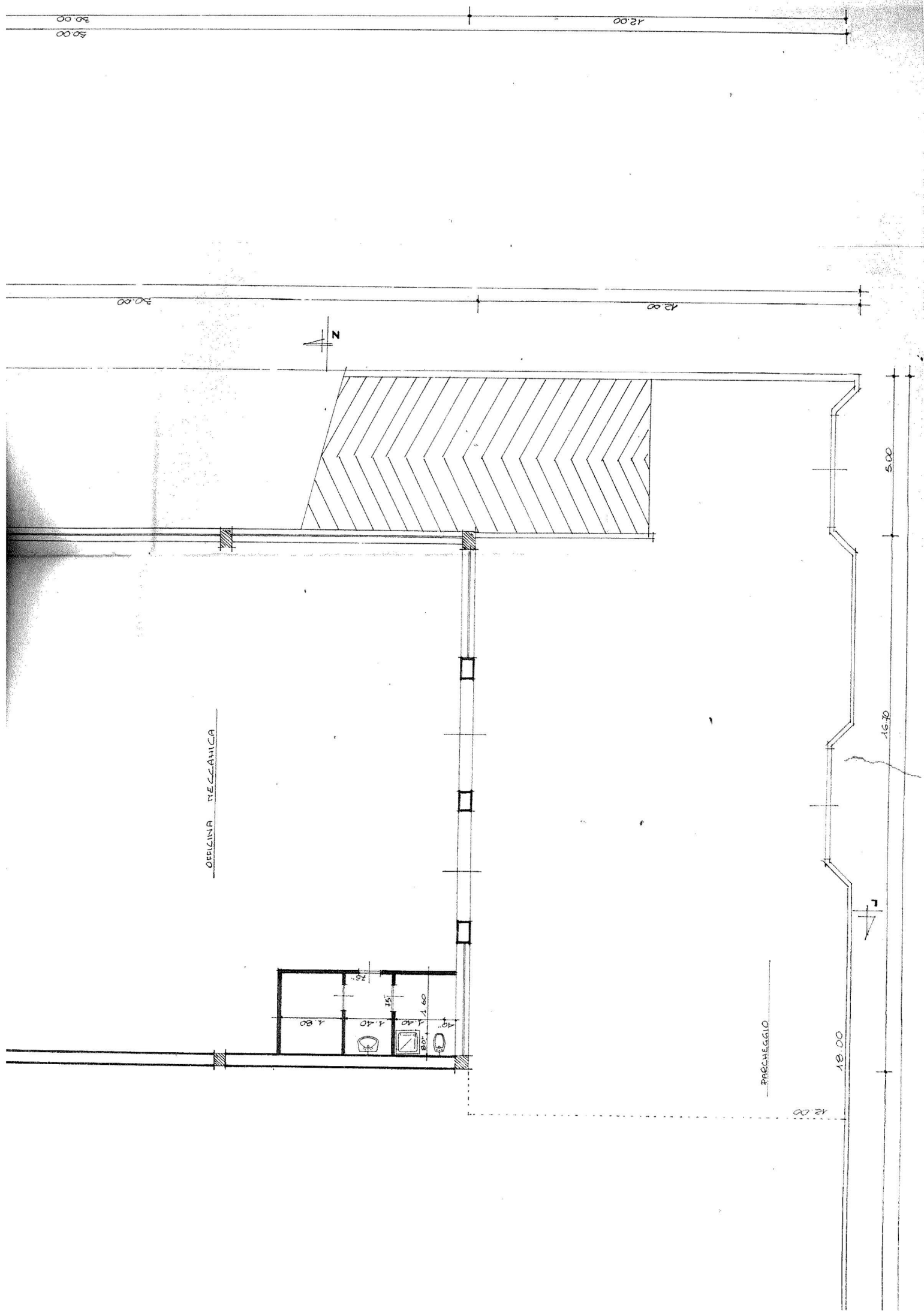
50.00
30.00

8.00

50.00
30.00



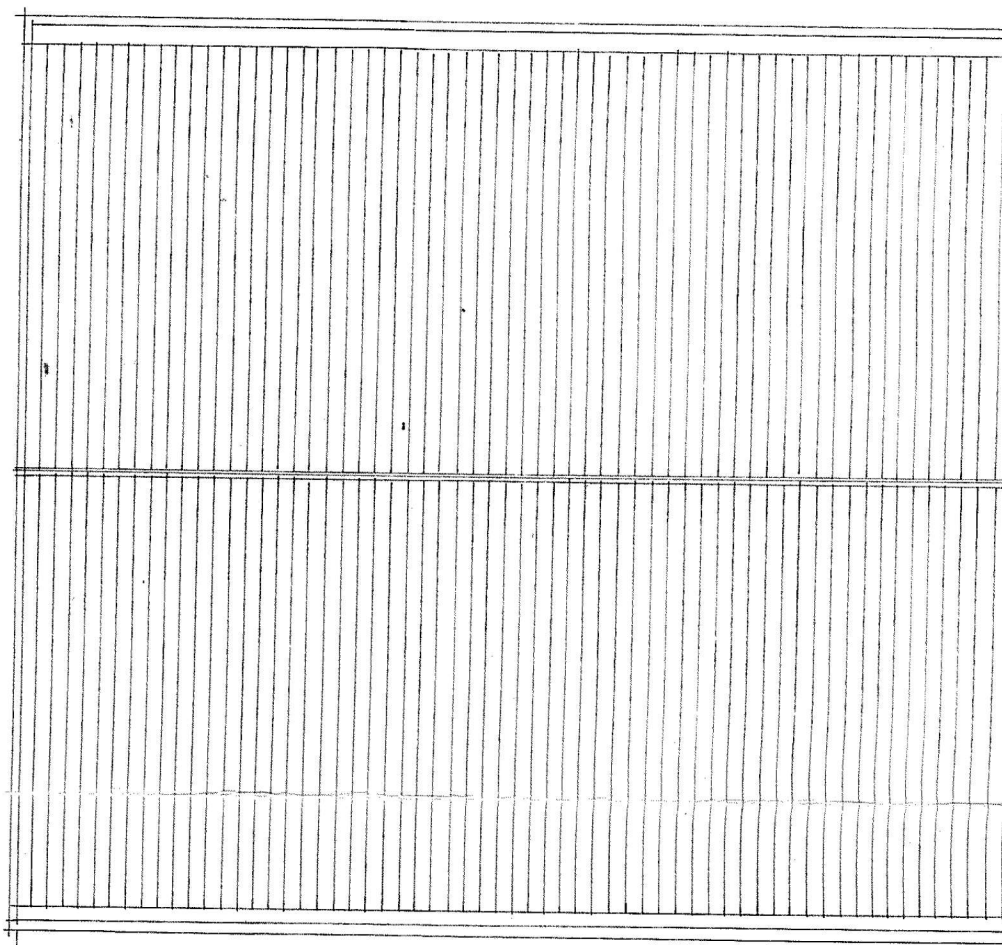






33.70

5.00



00.00
33.20

5.00

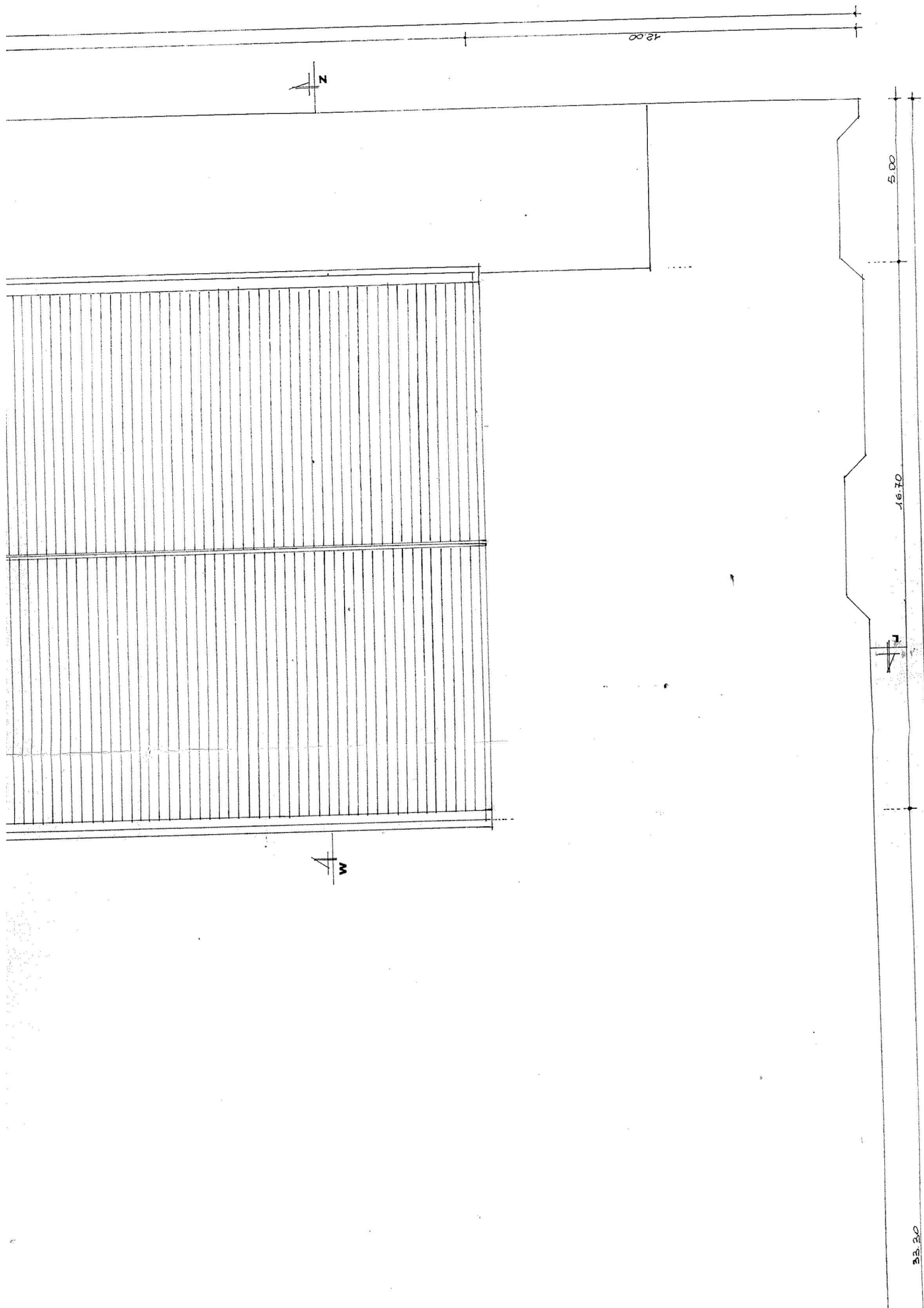
12.00

50.00
30.00

12.00

30.00





ORIGINALE

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
(prov. di Bari)

PROGETTO: costruzione di capannone da destinare ad officina meccanica

nella zona artigianale di Santeramo in Colle - Lotto F10 - P^{al} 1 - P^{al} 2

PROPRIETARIO:



PROGETTISTA: Arch. Rosa Bianchi con sede in Santeramo in Colle alla Via

A. De Gasperi n. 15.

ELABORATI:

prospetti - sezioni

rapp. 1/100

LA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Nella seduta del 16 GIU. 1998

esprime parere favorevole.-

Santeramo, li 5 MAG. 1999



RIPARTIZIONE TECNICA
IL CAPO RIPARTIZIONE
(Dr. Ing. Paolo MARINO)

[Signature]

PROGETTISTA

[Signature]



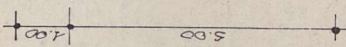
U.S.L. BA/3
Il Funzionario Medico
(Dot. Antonino Madaro)

PROPRIETARIO

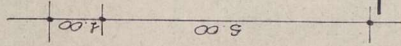


U.S.L. BA/3
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Serv. Prevenzione e Sicurezza
degli Ambienti di Lavoro
IL RESPONSABILE
(Dr. Giuseppe Triani)

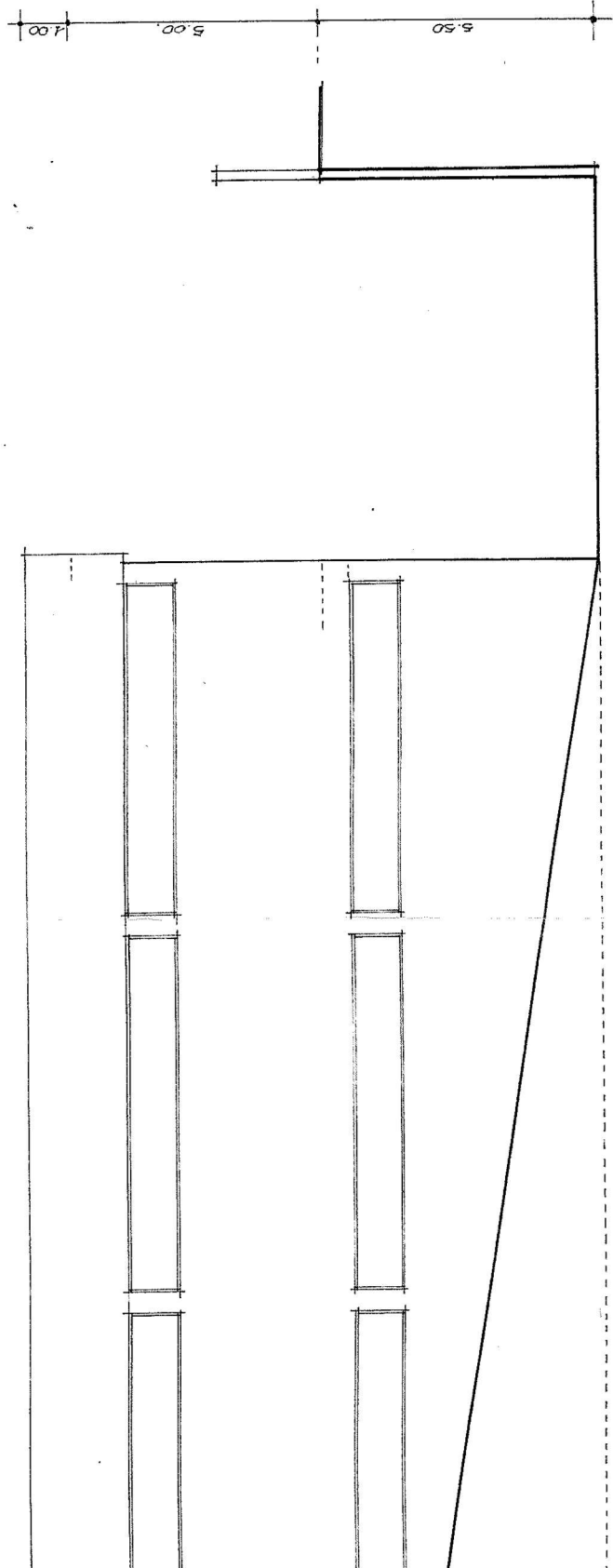
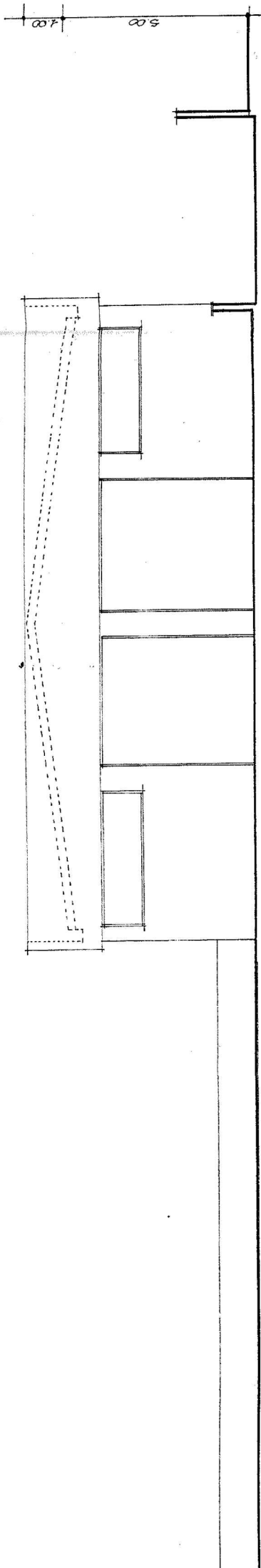
PROSPETTO OVEST



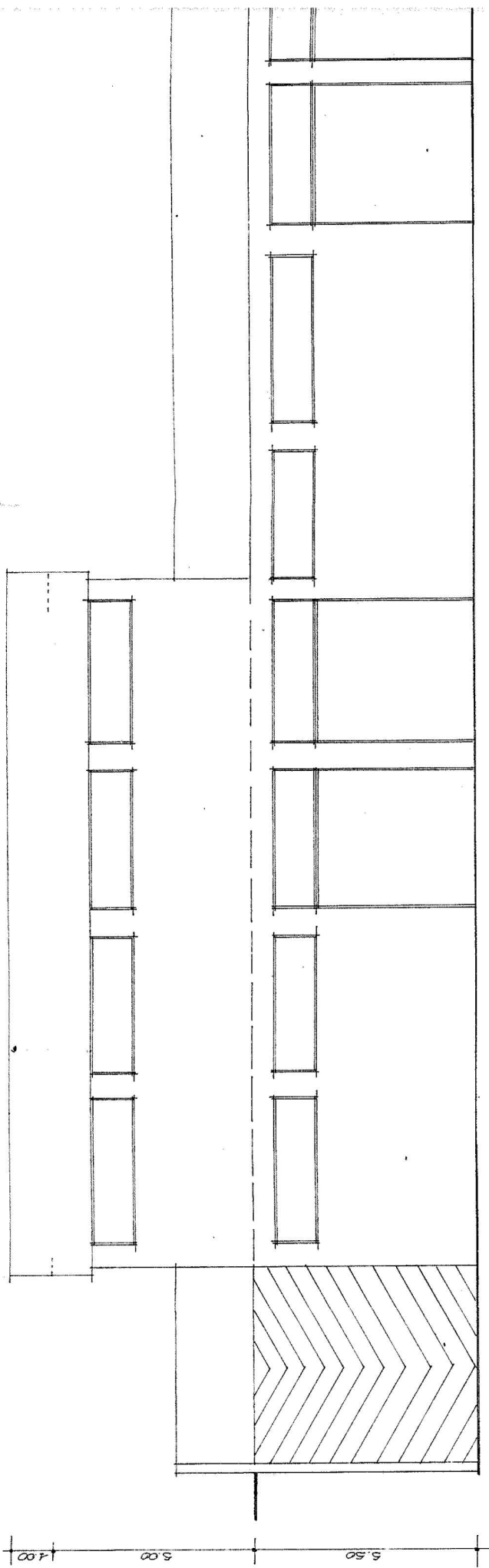
PROSPETTO SUD



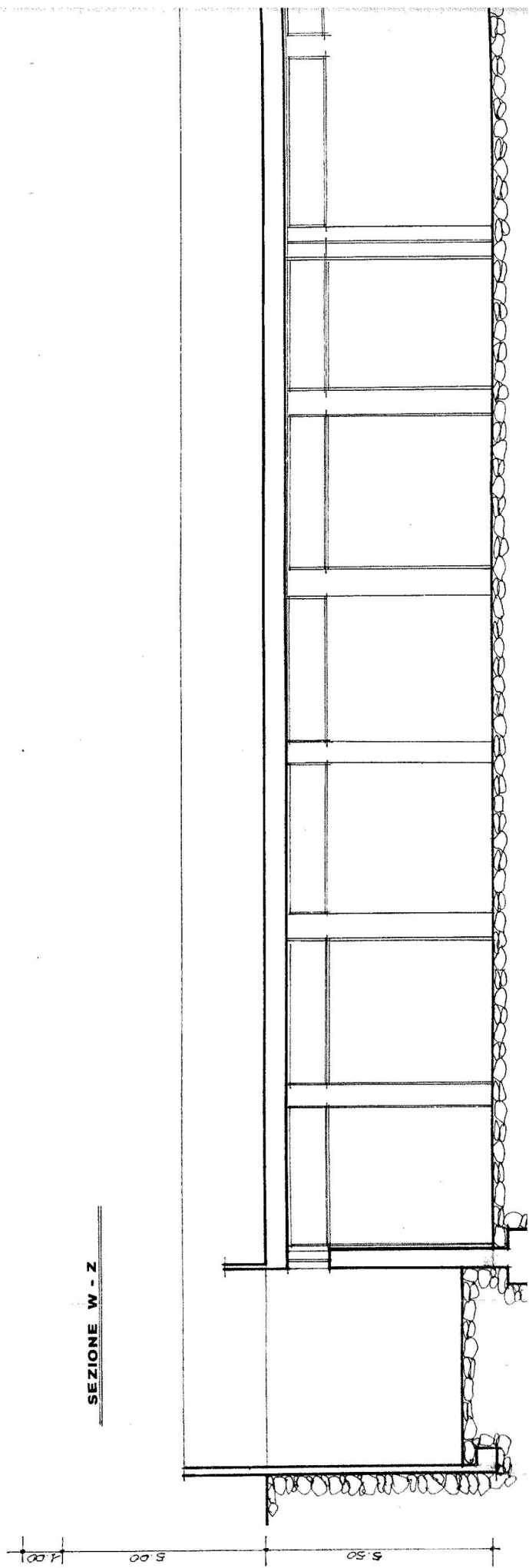
~~But~~ ~~every~~ ~~people~~

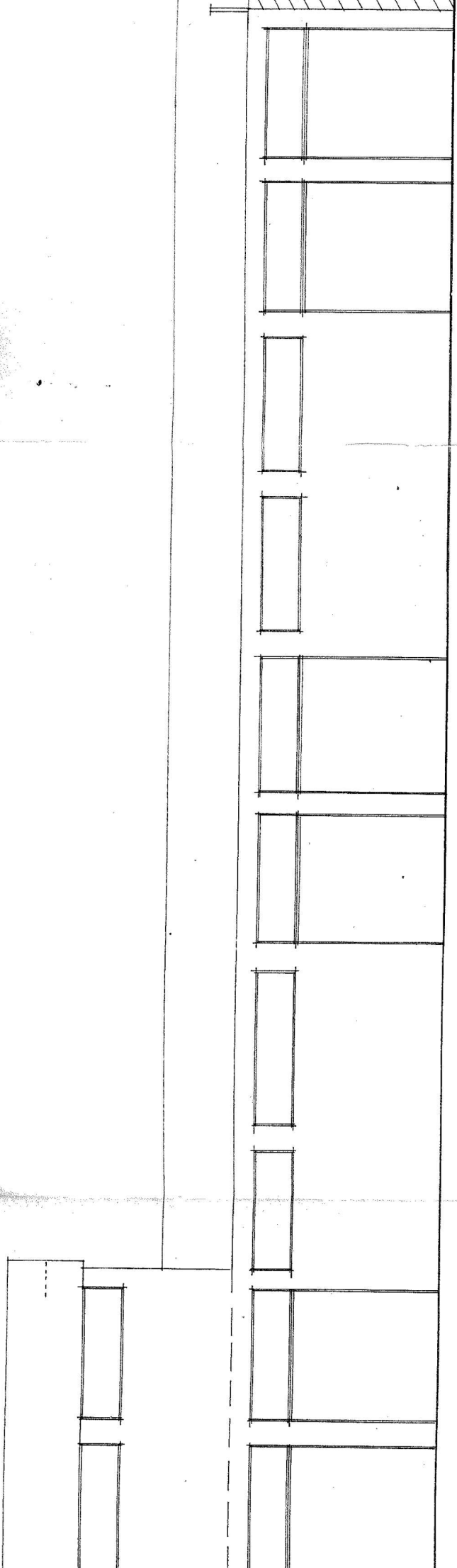
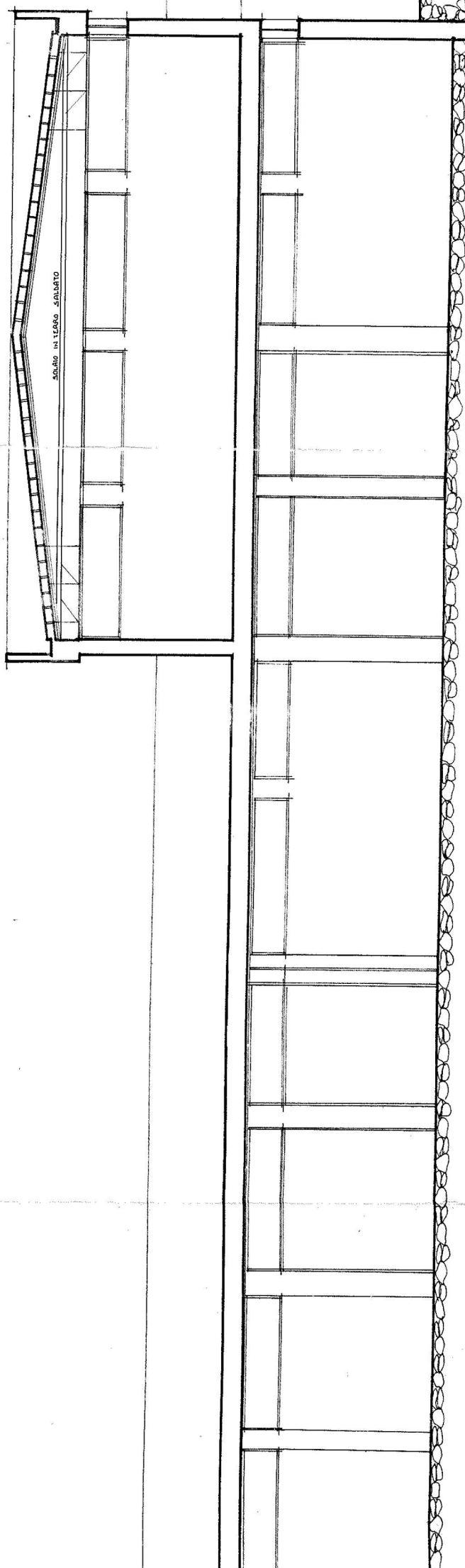


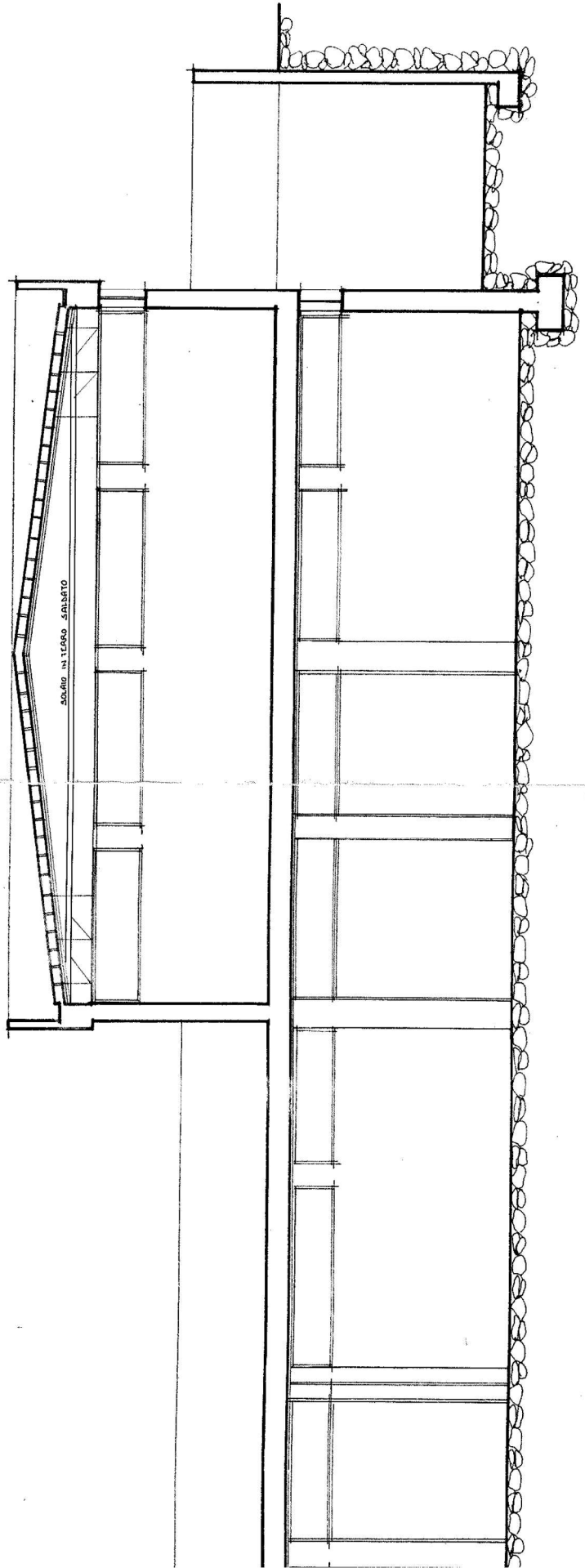
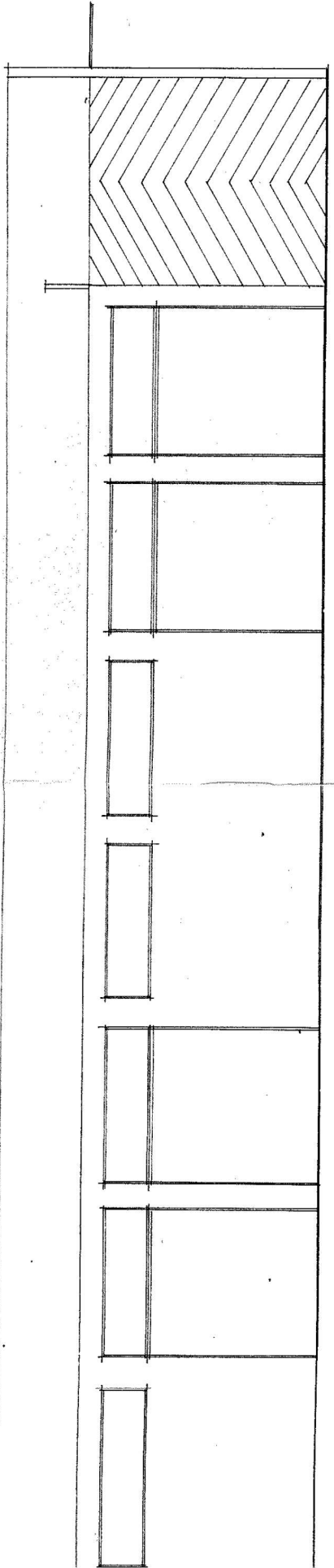
PROSPETTO EST



SEZIONE W - Z

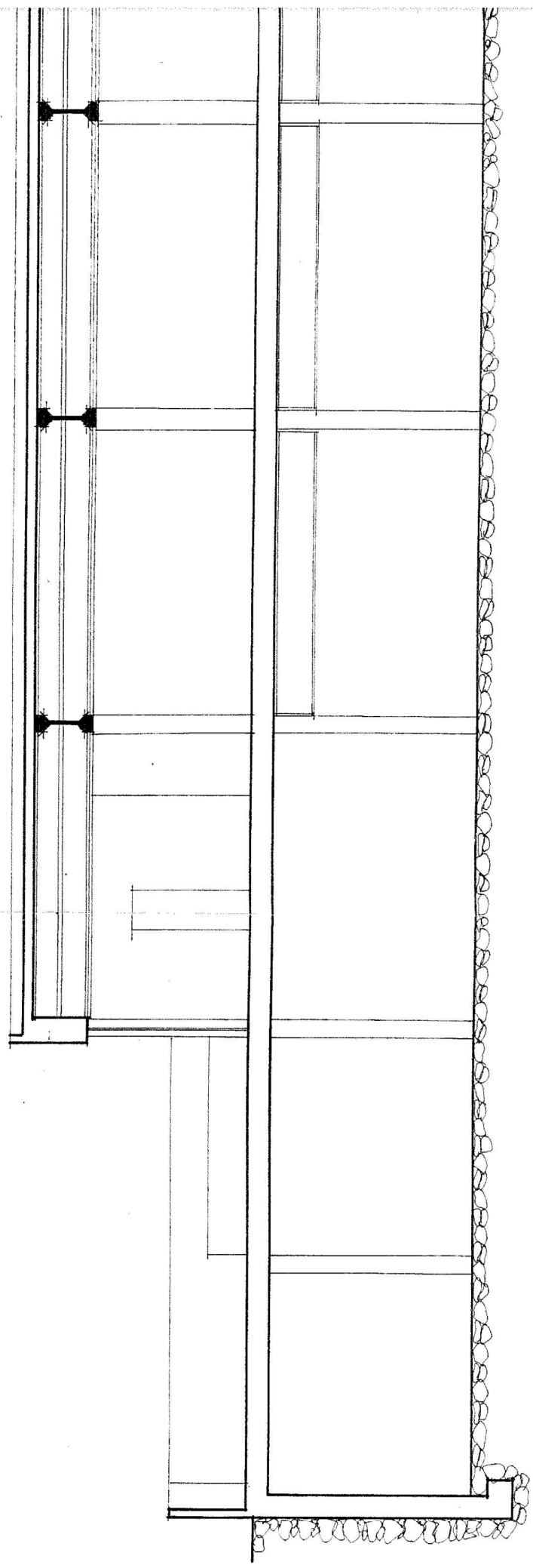






5.50
5.00
1.00

SEZIONE L - X



5.50 5.00 4.00

